

Libri
SELF SERVICE



Tutti i miracoli dell'uomo di "Crash"

L'autobiografia di J.G. Ballard. Alle origini del cyberpunk

G. Neri

che ha saputo rompere le barriere della letteratura di genere, mi sono sempre chiesto se ci fosse una qualche relazione fra ciò che aveva realmente vissuto e ciò che scriveva. Come poteva far emergere dai suoi protagonisti dettagli così intimi e malati se non aveva partecipato in prima persona alle vicende narrate? Anche perché nei suoi libri c'è un invito esplicito a porci tale domanda, per esempio *L'impero del sole* sul suo periodo adolescenziale a Shanghai tra cadaveri galleggianti dei cinesi in miseria, bombardamenti, invasioni giapponesi e le terribili condizioni umane in cui fu costretto dentro un campo di detenzione. Oppure in *La gentilezza delle donne* dove ci spiega la drammatica scomparsa di sua moglie. Ebbene questo libro ci svela, uno dopo l'altro ogni mistero... Ed è una libidine! Si entra nel suo "spazio interno", il luogo immaginario da lui stesso inventato dove si incontrano i mondi paralleli più estremi: fantascienza, modernità, cultura popolare, pazzia, violenza, sessualità e mass media. Si percorre la sua vita durante l'esplosione della società dei consumi e la risposta della controcultura. L'uscita scandalosa di *La mostra delle atrocità* e soprattutto *Crash* che andò a fornire gli elementi giusti per la nascita del cyberpunk. Nella postilla finale James Ballard ci rivela la sua malattia terminale, forse si tratta del suo ultimo libro, una ragione in più per procurarselo all'istante. **Marco Philopat**



J.G. Ballard
I miracoli della vita
Feltrinelli
pp. 256 • euro 17

XXXXXL
in libreria dal 12 febbraio

James Ballard è lo scrittore che ha avuto più influenza sui miei deliri psicopatici. Ho letto oltre venti dei suoi romanzi e siccome la narrativa ballardiana è indirizzata verso una modalità sovversiva e surreale in cui la psicanalisi penetra i corpi dei personaggi e straripa nella mente dei lettori, spesso mi sono ritrovato a raccontare teatralmente agli amici le sue affascinanti e complicate trame diventando una specie di ventriloquo di Ballard. Esce in questi giorni l'autobiografia *I miracoli della vita* ottimamente tradotta da Antonio Caronia. Nel mio fondamentale rapporto con la scrittura di questo autore

Desiderio e delirio tra destra e sinistra

Cos'hanno in comune l'amore e la politica? Niente. Però entrambi devono riconoscere un limite, o finiscono in delirio: le cose sono mutevoli ma non interamente dominabili da noi. Nina & Bernardo sono di sinistra, Giulio & Simonetta di destra. Le vite si intrecciano e Nina diventa amante di Giulio. Il tutto punteggiato da discorsi del papa, Napolitano, Veltroni, Berlusconi. L'autrice è brava a rappresentare il desiderio. Ma i dialoghi sono meglio del racconto. **(f.l.p.)**



Chiara Gamberale
Una passione sinistra
Bompiani
pp. 106 • euro 9,50

XXXX

Ascesa e declino della A cerchiata

Quante volte avete visto su un muro la A cerchiata, simbolo dell'anarchia, e della trasgressione in genere? Testimonianze e contributi su un segno antico, leonardesco, in un bel libro illustrato. Nel '77 la A cerchiata finì anche sul disco punk dei Crass. Ma l'identità antagonista arriva tra i marchi pubblicitari e oggi una azienda Usa produce zaini con la A cerchiata. Come scrive Maria Nadotti il simbolo cede il posto al logo, che è vuoto. **(f.l.p.)**



Aa. Vv.
A cerchiata, storia e esiti imprevisti di un simbolo
Eleuthera
pp. 128 • euro 20

XXXXX

La controcultura è finita sulla Luna

Droga, amore e psichiatria, Simon e Antonella, inquieti fricchettoni, si conoscono in ospedale. Poi lei scappa in Messico alla ricerca della felicità e lui la insegue. Tra e-mail, vagabondaggi, neonati deformi per colpa dei pesticidi, madri sessantottine e un po' di New Age, si snoda il romanzo di Morici, trentenne, ex psicologo. Satira della controcultura o apologia? In questa ambiguità il limite e l'originalità del libro. **(f.l.p.)**



Guido Morici
La terra vista dalla luna
Bompiani
pp. 217 • euro 17

XXXX

Romanzo di vita tra i prostituti

Testimonianza di Stickyboy trascritta fedelmente dall'istituto Micropunta specializzato in documentari. La storia di un giovane italiano che a Londra si avvicina al mondo della prostituzione. Il libro è diviso in brevi capitoli ognuno dei quali è un dettaglio delle peripezie affrontate dalla voce narrante. Un mondo sommerso di vitale importanza per il mantenimento ipocrita di una società imprigionata nelle sue bigotte convenzioni. **(m.ph.)**



Stickyboy
Per Dio e l'impero
Tea
pp. 240 • euro 10

XXX

Viola, una storia contundente

Lei quando era bambina diceva che da grande avrebbe voluto fare la ballerina. Al che le afferravano la troppa carne che avvolgeva i fianchi, le intimavano di ballare e si divertivano molto. «Se avessi risposto "la spacciatrice" mi sarei risparmiata quella sofferenza». Autobiografia di Viola, che odia la gente coi suoi «fiati flutulenti», spaccia erba e coca in una provincia italiana dark, sa menare le mani e vive con la adorata, cattolicissima nonna. Nell'ambiente di lavoro percepisce lo stesso «nulla» che nel film *La storia infinita* inghiotte tutti. Se una Ferrari la supera sgommando vorrebbe lanciarsi un masso di granito. Insomma: quasi una Nikita del film di Luc Besson ma con il senso dell'humour. Eppure qualcosa si sgretola dentro di lei e scopre di essere una normale creatura umana, che però il fato ha voluto punire. L'esordiente Perissinotto, 27 anni, racconta una storia contundente, ma non rinuncia a mostrarne il rovescio utopico, anche solo come fuga dell'immaginazione: le navi a vela dei quadri dell'ambulatorio di notte salpano e la mattina ritornano sempre. **Filippo La Porta**

Daniela Perissinotto
La spacciatrice Viola
Castelvecchi
pp. 144 • euro 12,50

XXXX